INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Parte I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'I costi'

Adesioni Individuali provenienti da BAPPensione 2007

(in vigore dal 01/11/2026)

La presente Scheda 'I costi' - Adesioni Individuali provenienti da BAPPensione 2007 sostituisce, limitatamente alle informazioni di seguito riportate, le corrispondenti parti della Parte I - Informazioni chiave per l'aderente base, contenuta nella Nota Informativa. I costi nella fase di accumulo, indicati nella tabella sottostante si applicano in caso di adesione su base contrattuale individuale degli aderenti a Il Mio Domani incorporati il 01/11/2026 per effetto della fusione del fondo pensione aperto BAPPensione 2007.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Domani, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo (1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	**Non previste**
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	**Non previste**
Indirettamente a carico dell'aderente (calcolate e prelevate mensilmente) (1):	• Linea Lungo Termine - Classe I 1,40% dal patrimonio su base annua • Linea Medio Termine - Classe I 1,20% dal patrimonio su base annua • Linea Breve Termine - Classe I 0,90% dal patrimonio su base annua • Linea Lungo Termine ESG - Classe I 1,40% dal patrimonio su base annua • Linea Medio Termine ESG - Classe I 1,20% dal patrimonio su base annua • Linea Breve Termine ESG - Classe I 0,90% dal patrimonio su base annua • Linea TFR - Classe I 1,00% dal patrimonio su base annua
(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.	
Commissione di incentivo (prelevata annualmente con calcolo mensile dei ratei) (2)	• 20% della differenza, se positiva, maturata nell'anno solare, fra il rendimento del Comparto e quello del parametro di riferimento indicato, con un max. dell'80% della commissione di gestione di ciascun Comparto. Non viene applicata qualora il rendimento del Comparto sia negativo.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)**:**	
Anticipazioni	**Non previste**
Trasferimento	**€ 25,00**
Riscatto	**€ 25,00**
Riallocazione della posizione individuale	**Non previste**
Riallocazione del flusso contributivo	**Non previste**
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) (3)	**€ 20,00 prelevate in unica soluzione in occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA;** **€ 2,00 prelevate su ciascuna rata di rendita erogata.**

(2) Per i Comparti flessibili (Linea Lungo Termine - Classe I, Linea Medio Termine - Classe I, Linea Breve Termine - Classe I, Linea TFR - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (High Water Mark) incrementato del rendimento del parametro di riferimento.
Il primo High Water Mark è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.
Per i Comparti a benchmark (Linea Lungo Termine ESG - Classe I, Linea Medio Termine ESG - Classe I, Linea Breve Termine ESG - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% della differenza, se positiva, tra:
- l'incremento percentuale fatto registrare dal valore quota del Comparto nel periodo di riferimento (anno solare)
  e
- l'incremento fatto registrare dal "parametro di riferimento" nello stesso periodo.

Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento abbia segno negativo, per calcolare l'extraperformance si considera che il parametro abbia registrato un incremento pari a zero.
La commissione di incentivo non viene applicata qualora la performance del Comparto sia negativa.
La commissione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Comparto e il valore netto complessivo del Comparto nel giorno di calcolo.

(3) Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.

Per maggiori dettagli rinviamo alla Scheda Le opzioni di investimento.

L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti de Il Mio Domani è riportato, per ciascun Comparto, l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC) che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i Fondi Pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'Indicatore Sintetico dei Costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

AVVERTENZA: *è importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore Sintetico dei Costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	1,74%	1,47%	1,42%	1,41%
Linea Medio Termine - Classe I	1,54%	1,27%	1,22%	1,21%
Linea Breve Termine - Classe I	1,24%	0,97%	0,92%	0,91%
Linea Lungo Termine ESG - Classe I	1,74%	1,47%	1,42%	1,41%
Linea Medio Termine ESG - Classe I	1,54%	1,27%	1,22%	1,21%
Linea Breve Termine ESG - Classe I	1,24%	0,97%	0,92%	0,91%
Linea TFR - Classe I	1,34%	1,07%	1,02%	1,01%

AVVERTENZA: *per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

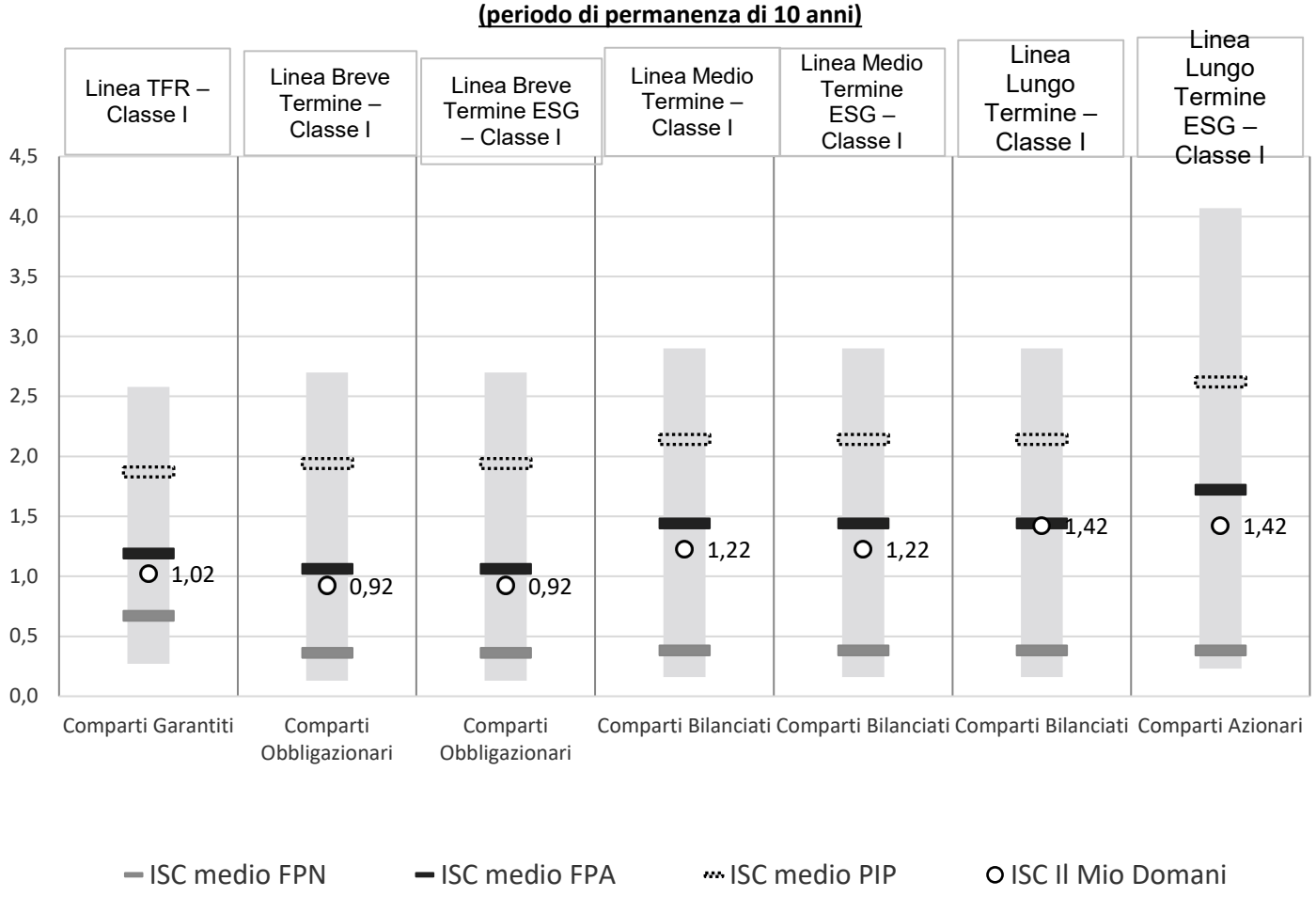
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto de Il Mio Domani è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità de Il Mio Domani è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei Fondi Pensione Negoziali (FPN), dei Fondi Pensione Aperti (FPA) e dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei Comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.

Onerosità de "Il Mio Domani" rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)

Onerosità di Il Mio Domani rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza di 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento il capitale maturato sulla posizione individuale viene trasferito nella Gestione Separata VIVAPIÙ e convertito in rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari all'1,25%.
La rendita che ti verrà pagata viene rivalutata a ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza della stessa.
La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di una commissione di gestione costituita dalla somma di due componenti, una in misura fissa e una in misura variabile.
La componente fissa è pari all'1,20%; la componente variabile è pari al 20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata VIVAPIÙ e il tasso di riferimento del 3,00%.
La misura annua di rivalutazione è pari al rendimento attribuito di cui sopra. Tale misura non può risultare inferiore allo 0%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).*